



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI  
DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN  
*PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPRESE PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DEL  
TERRITORIO*  
XXXVIII CICLO

Verbale del 9 marzo 2024

Il giorno 7 Marzo 2024, alle ore 19.30, in modalità telematica asincrona, la Coordinatrice, Prof.ssa Margherita Interlandi, ha disposto la consultazione telematica del Collegio dei Docenti per il Corso di Dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, XXXVIII Ciclo, per l'approvazione dei seguenti punti all'O.d.g.:

- 1. Approvazione Passaggio di Anno\_ Dottorandi Salera Vittorio e Domanico Jiada;**
- 2. Autorizzazione periodo di ricerca presso Ifel\_ Dottorando Bortoli Matteo.**

Erano presenti: Margherita Interlandi; Marco Badagliacca; Harald Bonura; Clelia Buccico; Giorgio Buonanno; Gennaro Giuseppe Curcio; Piero De Luca; Luigi Di Santo; Maurizio Esposito; Luigi Famiglietti; Delia Ferri; Luigi Ferrigno; Michele Grimaldi; Nicola Lupo; Maria Novella Masullo; Mario Molinara; Pasquale Passalacqua; Roberto Poli; Maria Porcelli; Giovanni Camillo Porzio; Antonio Riccio; Eleonora Sanfilippo; Giancarlo Scalese; Francesco Scalia; Gianluca Selicato; Camillo Verde.



## **1. Approvazione Passaggio di Anno\_ Dottorandi Salera Vittorio e Domanico Jiada.**

In merito al primo punto, i dottorandi Domanico Jiada e Salera Vittorio, vincitori di borse aggiuntive e, dunque, successive al normale avvio del Corso di Dottorato de qua, in data 29 febbraio 2024, hanno terminato il loro primo anno di dottorato e, per tali ragioni, questo Collegio deve provvedere ad approvarne il passaggio all'anno successivo. Affinché ciò sia possibile si sottopongono al giudizio dei componenti del Collegio le relazioni, allegate, presentate dai dottorandi.

La consultazione telematica, indetta il giorno 7 marzo 2024 ore 19.00, è rimasta aperta sino al 9 marzo 2024 ore 19.30.

Alla data di chiusura della consultazione, hanno espresso **parere favorevole**: Margherita Interlandi; Marco Badagliacca; Harald Bonura; Clelia Buccico; Gennaro Giuseppe Curcio; Luigi Di Santo; Luigi Famiglietti; Luigi Ferrigno; Maria Novella Masullo; Mario Molinara; Roberto Poli; Maria Porcelli; Giovanni Camillo Porzio; Antonio Riccio; Eleonora Sanfilippo; Francesco Scalia; Gianluca Selicato.

Non hanno, invero, risposto alla consultazione:

Giorgio Buonanno; Piero De Luca; Maurizio Esposito; Delia Ferri; Michele Grimaldi; Nicola Lupo; Pasquale Passalacqua; Giancarlo Scalese; Camillo Verde.



## **2. Autorizzazione periodo di ricerca presso Ifel\_ Dottorando Bortoli Matteo.**

In merito, invero, al secondo punto, il Dottorando Bortoli Matteo, ha presentato, come da allegato, richiesta per svolgere un periodo di ricerca, pari a sei mesi, presso l'ente che finanzia la sua borsa di ricerca, vale a dire presso l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, c.d. Ifel. In rapporto a tale richiesta si evidenzia che con la fondazione Ifel è già stata sottoscritta apposita convenzione e che, ai sensi dell'art. 3 della stessa, "La Fondazione IFEL si impegna a mettere a disposizione, ai fini della ricerca, le sedi e le strutture operative, permettendo al dottorando, previa richiesta, di usufruire di mezzi e attrezzature, ovvero di materiale di ricerca necessario all'espletamento delle attività didattiche e scientifiche".

Inoltre, secondo il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato, ex. Art. 20, "Ai dottorandi è consentita, previa autorizzazione del Collegio, la partecipazione, anche retribuita, alle attività di ricerca sviluppate presso le strutture dipartimentali, nonché a progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati, nazionali o internazionali". Per completezza di informazioni, il periodo di ricerca che andrebbe a svolgere il Dottorando non sarebbe retribuito.

La consultazione telematica, indetta il giorno 7 marzo 2024 ore 19.00, è rimasta aperta sino al 9 marzo 2024 ore 19.30.

Alla data di chiusura della consultazione, hanno espresso **parere favorevole**: Margherita Interlandi; Marco Badagliacca; Harald Bonura; Clelia Buccico; Gennaro Giuseppe Curcio; Luigi Di Santo; Luigi Famiglietti; Luigi Ferrigno; Maria Novella Masullo; Mario Molinara; Roberto Poli; Maria Porcelli; Giovanni Camillo Porzio; Antonio Riccio; Eleonora Sanfilippo; Francesco Scalia; Gianluca Selicato.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO  
MERIDIONALE  
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA  
CORSO DI DOTTORATO IN  
*PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPRESE PER L'INNOVAZIONE E LO  
SVILUPPO DEL TERRITORIO – XXXVIII CICLO*  
COORDINATORE PROF.SSA MARGHERITA INTERLANDI



Non hanno, invero, risposto alla consultazione:

Giorgio Buonanno; Piero De Luca; Maurizio Esposito; Delia Ferri; Michele Grimaldi; Nicola Lupo; Pasquale Passalacqua; Giancarlo Scalese; Camillo Verde.

Il collegio, dunque, approva entrambi i punti.

Cassino, 9 marzo 2024.

La coordinatrice  
Prof.ssa Margherita Interlandi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Interlandi', is written over a faint, light-colored rectangular stamp or watermark.

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Corso di Dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per lo sviluppo del  
territorio

XXXVIII CICLO



## **Relazione annuale sull'attività formativa e scientifica svolta**

Coordinatrice:

Chiar.ma Prof.ssa Margherita Interlandi

Tutor:

Chiar.mo Prof. Harald Bonura

SSD: IUS/10.

Dottorando/a:

Dott.ssa Jiada Domanico

Anno accademico 2022/2023

## **Attività svolte:**

### **Tesi di dottorato: stato dell'arte.**

#### **Strumenti di diffusione delle *green technologies*: gli Appalti Verdi e le Comunità Energetiche Rinnovabili.**

L'indagine si incentra sull'evoluzione normativa degli Appalti Verdi e delle Comunità Energetiche Rinnovabili quali strumenti di diritto amministrativo idonei a favorire lo sviluppo della tutela e della sostenibilità ambientale. Si tratta di due modelli di più o meno recente introduzione con i quali il legislatore nazionale, sul solco tracciato dalla normativa sovranazionale, mira ad aggiornare gli impegni in parte previsti nella Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” del *Next Generation UE*, quale piano volto ad attenuare l'impatto economico e sociale derivante dalla pandemia ed, in parte, previsti dal *Clean Energy for All Europeans package* e dalle direttive (*Renewable Energy Directive e Internal Electricity Market Directive*)<sup>1</sup> regolanti le Comunità Energetiche Rinnovabili adottate dalla Commissione Europea in sede di ratifica del Accordo di Parigi del 2019 ed anch'esse permeate all'interno della Missione 2 del PNRR.

Sebbene si tratti di istituti diversi sia sotto il profilo strutturale che di contesto operativo entrambi presentano molteplici punti di convergenza: intanto, come già evidenziato, si prestano al perseguimento della tutela ambientale e allo sviluppo di modelli ecosostenibili sempre più richiesti dal mercato e più in generale dalla crisi climatica in corso e, in secondo luogo, possono trovare la loro realizzazione attraverso forme di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e privati. Partendo da quest'ultimo punto di osservazione assume rilievo l'evoluzione del cambio di paradigma nella gestione dei rapporti tra pubblico e privato dal modello tradizionalmente inteso in cui in via esclusiva veniva affidata alla Pubblica Amministrazione la definizione degli obiettivi di sviluppo delle politiche energetiche e sostenibili all'attuale contesto, che, al contrario, vede il privato come vero protagonista dei processi di individuazione dei meccanismi di attuazione della *circular economy*.

Tale inversione di rotta peraltro trova conferma *per tabulas* nei rispettivi assetti normativi. Se da un lato, l'art. 57 del nuovo codice dei contratti pubblici rubricato “*clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale*” rimette alle stazioni appaltanti il compito di valorizzare economicamente le procedure di affidamento di contratti pubblici conformi ai Criteri Ambientali Minimi: dunque, è interesse degli operatori economici che intendano aggiudicarsi la commessa pubblica soddisfare le istanze della stazione appaltante promuovendo interventi, e ove previsti ancor prima progetti, serventi al conseguimento degli obiettivi ambientali. Nel caso, invece,

---

<sup>1</sup> Recepite nel nostro ordinamento in via transitoria con il Decreto Legge n. 162 del 2019, convertito in Legge n. 8 del 2020 e dai relativi provvedimenti attuativi ossia la Risoluzione di ARERA 318/2020 e il Decreto Ministeriale del 16 settembre 2020 del Ministero per lo Sviluppo Economico.

delle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) l'art. 42 *bis*, comma 3, Lettera b) del Decreto Legge n. 162 del 2019 stabilisce che ai fini della costituzione delle stesse è richiesta la partecipazione necessaria dei clienti finali quali “*persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali...*” la cui adesione, precisa la disposizione, non può costituire attività commerciale e industriale principale.<sup>2</sup>

Su quest'ultimo versante appare evidente quale sia la *ratio* della disposizione che per la prima volta pone al centro della rivoluzione energetica il cittadino che - ancor di più che nei GPP - diventa parte attiva del sistema, sia in termini produttivi sia nella scelta dei modelli di gestione. In altri termini nel caso delle CER il privato entra a far parte del sistema di *governance* finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi in materia di energia rinnovabile sul parametro applicativo del principio di sussidiarietà orizzontale predicato dalla Costituzione. Il nesso tra democrazia, cittadinanza e partecipazione che soggiace dietro all'esigenza di sviluppare un apparato organizzativo cooperativo tra pubblico e privato più rispondente alle istanze del mercato globale rispetto al tradizionale assetto fondato sulla dicotomia tra imposizione autoritativa di comportamenti eterodeterminati agli agenti e risposta libera del mercato ai segnali di prezzo, d'altronde rappresenta un fenomeno comune a tutti gli ordinamenti eurounitari dell'età moderna. Sono molti i Paesi europei che negli ultimi anni si sono adoperati per lo studio e lo sviluppo di modelli innovativi ecosostenibili e per la co-produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'inclusione e il supporto della collettività.

Tuttavia, in relazione a queste diverse di forme di coordinamento - maggiormente sviluppate nell'ambito della CER - si pongono diversi interrogativi: da un lato, ci si chiede quali siano gli strumenti di attualizzazione della normativa sui Criteri minimi ambientali e dall'altro lato, invece, se vi siano ancora dubbi in ordine alla natura giuridica delle Comunità energetiche rinnovabili e alle loro modalità di costituzione. Lo scopo dell'indagine è quello di ricercare soluzioni plausibili rispetto alle criticità che presentano questi strumenti e se pertanto possano esservi istituti presenti all'interno dell'ordinamento in grado di dare efficace realizzazione agli *standard* ambientali cui essi sono preordinati.

Sul versante degli appalti verdi i Criteri ambientali minimi potrebbero trovare concreta applicazione attraverso il Partenariato per l'innovazione disciplinato dall'art. 75 del codice dei contratti pubblici. L'istituto in esame merita particolare attenzione per le sue potenzialità rispetto al tema in oggetto poiché prende in considerazione l'ipotesi in cui le tipologie di forniture, servizi e lavori disponibili

---

<sup>2</sup> G. LA ROSA, *Le comunità energetiche rinnovabili: riflessioni sull'“affidabilità” del sistema di incentivazione di cui al decreto RED II*, in *Rivista Giuridica AmbienteDiritto.it*, fasc. 1/2022, p. 1 ss. e R. MICCU', M. BERNARDI, *Premesse ad uno studio sulle energy communities: tra governance dell'efficienza energetica e sussidiarietà orizzontale*, in *Federalismi.it*, n. 4/2022, p. 603 ss.; sul diritto dell'energia, M. MELI, *Autoconsumo di energia rinnovabile e nuove forme di energy sharing*, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2020, n. 3/2020, p. 630 ss. e E. GIARMANA', *Comunità energetiche rinnovabili ai blocchi di partenza: riflessioni sul quadro interno di attuazione*, in corso di pubblicazione.

sul mercato, per le loro caratteristiche, non siano idonee a soddisfare un'esigenza specifica della stazione appaltante e quindi richiede “*agli operatori economici la natura e l'ambito della soluzione richiesta*”. Lo strumento infatti consente di promuovere investimenti anche nell'ambito di settori meno attrattivi per i privati, stimolando lo sviluppo mediante un uso strategico degli appalti che favorisca la “*ecoinnovazione*” e l'innovazione sociale. Si tratta di una innovativa e peculiare procedura al servizio dello sviluppo economico e digitale che permette di implementare il *know how* a disposizione delle stazioni appaltanti, grazie all'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, apportate dalla sinergia instaurata con il settore privato, potendo fronteggiare così, adeguatamente, le più impervie sfide tecnologiche e economiche riguardanti il settore della contrattualistica pubblica. Le potenzialità del Partenariato per l'innovazione risultano ancora più evidenti in un'ottica di mutamento di prospettiva nel passaggio da un'economia *lineare* e sostenibile a quella *circolare* nella quale rilevano, in particolare, il recupero e la riutilizzabilità del prodotto piuttosto che il mero bilanciamento tra i potenziali vantaggi (in termini di consumo di risorse e produttivi). Un sistema necessariamente circolare basato sul recupero ed il riciclo dei beni acquistati richiederebbe inoltre alle Amministrazioni di dotarsi di idonei strumenti informatici capaci di assicurare la tracciabilità dei prodotti stessi pertanto anche a tali fini, il Partenariato si candida tra gli strumenti più adeguati.

Quanto alle Comunità Energetiche Rinnovabili, in via preliminare, è opportuno approfondire il tema della natura giuridica delle stesse per poi vagliare i diversi modelli organizzativi applicabili. Il recepimento nell'ordinamento interno di tale forma di decentramento energetico richiede una disamina accurata atteso che le fonti di diritto euronitario derivato si limitano a dettare meri criteri che possono essere sviluppati dagli Stati membri per definire la qualificazione giuridica delle CER. Il quadro definitorio somministrato dalle Direttive 2001/2018 e 944/2019 lascia inferire che la costituzione di dette comunità - letteralmente “*forme di cooperazione tra cittadini o attori locali*” (v. considerando n. 44 della Direttiva 944/2019 cit.) possa avvenire mediante un'aggregazione di persone fisiche e giuridiche con la possibilità di includere anche enti locali, che svolgono la propria attività all'interno di uno specifico territorio e con lo scopo principale di offrire ai suoi membri o al territorio in cui opera, benefici ambientali o sociali.

Il legislatore europeo sembra dunque suggerire agli Stati membri di consentire piena libertà di forma giuridica per costituire le CER che possono assumere le sembianze ad esempio di “*associazione, cooperativa, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro o piccole o medie imprese, purché tale soggetto possa esercitare diritti ed essere soggetto a obblighi in nome proprio*” (sempre considerando n. 44).

Tralasciando l'analisi di dettaglio della classe di comunità energetiche composte da persone fisiche e giuridiche private, destano maggiore interesse e presentano più profili critici quelle in cui possono partecipare anche le autonomie locali (cd. attori locali), atteso che occorre individuare in quale schema di soggettività giuridica sussumere tale "aggregazione mista" tra pubblico e privato nell'ambito della gestione del sistema di distribuzione di energia.<sup>3</sup>

Orbene, se è assodato sotto il profilo del tipo societario che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa (v. art. 3 TUSP), occorre scandagliare quale sia lo strumento amministrativo più idoneo per poter costituire una compagine associativa mista quale la comunità energetica composta di cittadini ed attori locali.

Soccorre in proposito il codice dei contratti pubblici che per le forme di coordinamento pubblico privato rimanda alla normativa che governa le società pubbliche (v. art. 174, comma 4, laddove si precisa che lo schema di cooperazione pubblico privato istituzionalizzata – il cd. "partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale" - si realizza attraverso la creazione di un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica ed è disciplinato dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. n. 175 del 2016, e dalle altre norme speciali di settore).

Per di più per quanto riguarda le società a partecipazione mista pubblico-privata, l'art. 17 del D. Lgs. n. 175 del 2016 richiede che nelle società miste costituite per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale come potrebbe essere il caso delle CER, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30% e lo stesso deve essere selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica cd. a *doppio oggetto* (sottoscrizione o acquisto di quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o di concessione). La durata della partecipazione privata alla società non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto deve prevedere meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

Se dunque per costituire un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica (come potrebbe essere una comunità energetica di cittadini e autonomie locali) è necessario soddisfare il requisito della gara a *doppio oggetto* prescritto ai fini dell'individuazione del socio privato, risultando centrale il rapporto contrattuale (soprattutto di natura concessoria) con esso affidatario, lo strumento più adatto per costituire la CER sembra tornare ad essere il partenariato pubblico privato (anche di tipo contrattuale) regolato dall'art. 174 D. Lgs. n. 36 del 2023, che consentirebbe alla

---

<sup>3</sup> La complessità del tema impone di circoscrivere l'indagine alle sole Comunità Energetiche Rinnovabili e non anche le altre due forme aggregate ossia le GAC e le CEC.

Pubblica Amministrazione interessata di spostare il rischio operativo relativo alla gestione dell'impianto fotovoltaico in capo al privato.

### **Bibliografia:**

AA.VV., *Che cos'è la transizione ecologica*, Milano, 2021.

A. Averardi, *Potere pubblico e politiche industriali*, Napoli, 2018.

C. Barbati, *La decisione pubblica al cospetto della complessità: il cambiamento necessario*, in *Dir. pubbl.*, 2021, p. 15 ss.

G. Bellantuono, *I modelli e gli strumenti della programmazione energetica: un'analisi comparata*, in L. Carbone – G. Napolitano – A. Zoppini (a cura di), *La Strategia energetica nazionale: "governance" e strumenti di attuazione. Annuario di diritto dell'energia 2019*, Bologna, 2019, p. 43 ss.

E. Bellomo, *Appalti verdi in urbanistica ed edilizia: i criteri ambientali minimi (nota a sent. Cons. Stato sez. V 18 marzo 2019 n. 1748)*, in *Riv. giur. urb.*, 2020, 1, p. 143;

R. Bifulco, *Prmissime riflessioni intorno alla l. cost. 1/2022 in materia di tutela dell'ambiente*, in *Federalismi.it*, 2022,

E. Bruti Liberati, *La regolazione indipendente dei mercati*, Torino, 2019.

F.M. Butera, *Affrontare la complessità. Per governare la transizione ecologica*, Milano, 2021.

E. Campagnano, *Le nuove forme del partenariato pubblico-privato. Servizi pubblici e infrastrutture*, CEDAM, 2020.

S. Cassese, *Stato e mercato dopo privatizzazioni e "deregulation"*, in *Riv. trim. dir. pubbl.*, 1991, p. 378 ss.

F. Cardarelli, *Criteri di aggiudicazione*, in M.A. Sandulli-R. De Nictolis (a cura di), *Trattato sui contratti pubblici*, vol. III, Milano, 2019, p. 534.

T. Cellura, *Criteri minimi ambientali nell'edilizia: una vera rivoluzione negli appalti pubblici delle costruzioni*, in *Appalti e contratti*, 2016, p. 10.

C. Chiarello, *Il partenariato per l'innovazione*, in *Giustizia-amministrativa.it*, Fascicolo n. 2, 2016.

F. Cintioli, *Risultato amministrativo, discrezionalità e PNRR: una proposta per il Giudice*, in *Giustizia-amministrativa.it*, 2021.

M. Clarich, *Il PNRR tra diritto europeo e nazionale: un tentativo di inquadramento giuridico*, in *Astridonline*, 2021.

G. Crepaldi, *Politiche ambientali nei contratti pubblici degli enti locali*, in M. Andreis (a cura di), *I contratti pubblici tra principi interni e vincoli sopranazionali*, Milano, 2011, p. 195 ss.; *Las formas del partenariado público-privado en el nuevo Código italiano de los contratos públicos y de las concesiones*, in *Contratación Administrativa Práctica*, 2018, p. 1 ss.; G. Crepaldi – R. Micalizzi, *Eco-*

sostenibilità e appalti pubblici: la selezione delle imprese e delle offerte secondo i criteri ambientali, in *Federalismi.it*, 2023.

M. D'Alberti, *Diritto amministrativo e ripresa*, in *Giorn. dir. amm.*, 2022, p. 7 ss.; *La concorrenza*, in F. Amatori – M. D'Alberti (a cura di), *L'impresa italiana*, vol. II, Roma, 2020, p. 100 ss.

M. Delsignore, *Codice dell'ambiente e VIA: una disciplina da ripensare?*, in *Riv. quad. dir. amb.*, 1, 2022.; *Ambiente*, in *Funzioni amministrative*, a cura di B.G. Mattarella - M. Ramajoli, *I tematici dell'Enciclopedia del Diritto*, Milano, 2022, vol. III, p. 47.

De Falco, *L'utilizzo di fonti di energia rinnovabili come criterio di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa*, in *Dir. pub. comp. eur.*, 2004, p. 889.

F. De Leonardis, *La transizione ecologica come modello di sviluppo di sistema: spunti sul ruolo delle amministrazioni*, in *Dir. amm.*, 2021, p. 779 ss.

F. De Lucia, *La rinegoziazione delle offerte nelle procedure negoziate*, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2020, p. 253 (nota a sentenza).

C. De Portu, *I motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (limitatamente a quelli) rivisitati dal D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto "sblocca cantieri") convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55*, in *Riv. trim. appalti*, 2019, p. 1171;

R. Dipace – A. Rallo – A. Scognamiglio (a cura di), *Impatto ambientale e bilanciamento di interessi. La nuova disciplina della valutazione di impatto ambientale*, Napoli, 2018.

S. Fantini, *Il partenariato per l'innovazione*, in *Urb. e app.*, 2016, p. 955 ss.

G. Federico – R. Giannetti, *Le politiche industriali*, in F. Amatori et al. (a cura di), *Annali della Fondazione Einaudi, L'industria*, XV, Milano, 1999, p. 1125 ss.

L. Ferrajoli, *Per una Costituzione della Terra. L'umanità al bivio*, Milano, 2021, spec. p. 116 ss.

G. Fidone, *Gli appalti verdi all'alba delle nuove direttive: verso modelli più flessibili orientati a scelte eco-efficienti*, in *Riv. it. dir. pubbl. comunit.*, 2012, p. 819.

G.C. Figuera, *Offerta economicamente più vantaggiosa e nuovo criterio "del prezzo o costo fisso"*, in *Urb. e app.*, 2022, p. 240.

F. Fracchia, *I doveri intergenerazionali. La prospettiva dell'amministrativista e l'esigenza di una teoria generale dei doveri intergenerazionali*, in *Il diritto dell'economia (numero speciale su Doveri intergenerazionali e tutela Dell'ambiente. Sviluppi, sfide e prospettive per Stati, imprese e individui, a cura di Pasquale Pantalone)*, 2021, p. 64.

E. Frediani, *La clausola condizionale nei provvedimenti ambientali*, Bologna, 2019.

G. Garzia, *Bandi di gara per appalti pubblici e ammissibilità delle clausole c.d. ecologiche*, in *Foro amm.*, 2003, p. 3515;

M.S. Giannini, "Ambiente": saggio sui diversi suoi aspetti giuridici, in Riv. trim. dir. pubbl., 1973, p. 15 ss.

A. Gratani, L'energia elettrica da fonti rinnovabili e il vaglio del criterio di «positività ambientale» negli appalti, in Riv. giur. amb., 2004, p. 285;

L. La Rosa, Discrezionalità della p.a. e principio di proporzionalità nell'applicazione delle cause di esclusione, in Urb. e app., 2019, p. 774;

G. Lombardo, I criteri sociali e ambientali minimi (CSM e CAM) nella contrattualistica pubblica. Possibili premialità per iniziative ad impatto sociale e ambientale, in Riv. trim. app., 2019, p. 1085.

P. Malanetto, Procedure di scelta per il contraente, in La nuova disciplina dei contratti pubblici, a cura di R. Garofoli - G. Ferrari, in Nel diritto, 2018, p. 571 ss.

L. Marraccini - G. Terracciano, Partenariato per l'innovazione, in Trattato sui contratti pubblici, a cura di M. A. Sandulli - R. De Nictolis, vol. III, Milano, p. 133 ss.

A. Moliterni, Semplificazione amministrativa e tutela degli interessi sensibili: alla ricerca di un equilibrio, in Dir. amm., 2017, p. 743 ss.; La Strategia Energetica Nazionale: il problema del controllo e del monitoraggio, 2019, p. 256 ss.; La sfida ambientale e il ruolo dei pubblici poteri in campo economico, in Riv. Quad. Dir. Amb., 2020, p. 32 ss.; si v. A. Moliterni – S. Pellizzari, La riserva di attività economiche alle comunità di lavoratori o utenti, in S. Cassese (a cura di), La Costituzione dimenticata, Milano, 2021, p. 243 ss.; Antitrust e ambiente ai tempi del Green Deal: il caso dei "sustainability agreements", in Giorn. dir. amm., 2021, p. 354 ss.; Il Ministero della transizione ecologica: una proiezione organizzativa del principio di integrazione?, in Giorn. dir. amm., 2021, p. 439 ss.

M. Monteduro, Le decisioni amministrative nell'era della recessione ecologica, in Rivista AIC, 2018, p. 37 ss.

G. Morbidelli, Il regime amministrativo speciale dell'ambiente, in Scritti in onore di Alberto Predieri, Milano, 1996, vol. II, p. 1121 ss.

B. Pogace, I criteri ambientali negli appalti pubblici: dalle prime pronunce della corte di giustizia alla nuova direttiva 2004/18, in Urb. e app., 2004, p. 1385;

E. Romano, L'esclusione dell'operatore economico dalla procedura di affidamento dei contratti pubblici, Torino, Giappichelli, 2019, p.7 ss.;

M. Renna, Il cambiamento necessario: una contraddizione o una sfida?, in Dir. pubbl. 2021, p. 155 ss.

E. Ronchi, Le sfide della transizione ecologica, Milano, 2021.

G. Rossi, Storicità e gradualità della emersione dell'interesse ambientale nella sfera giuridica, in Id., Saggi e scritti scelti. III. Economia, ambiente, servizi, Torino, 2019, p. 1262 s.; Dallo sviluppo

sostenibile all'ambiente per lo sviluppo, in G. Rossi – M. Monteduro (a cura di), *L'ambiente per lo sviluppo. Profili giuridici ed economici*, Torino, 2020, p. 8.

L. Torchia, *Il sistema amministrativo italiano e il fondo di ripresa e resilienza*, in *Astrid Rassegna*, 2020, p. 17 ss.; *Attuazione e monitoraggio del PNRR*, in *Forum Next Generation EU*, in *aipda.it*, 2021, p. 3.

S. Villamena, *Appalti pubblici e clausole ecologiche. Nuove conquiste per la «competitività non di prezzo» anche alla luce della recente disciplina europea*, in *Dir. economia*, 2015, p. 355.

### **Bibliografia Cer:**

A. Albanese, *Il principio di sussidiarietà orizzontale: autonomia sociale e compiti pubblici*, in *Dir. pubbl.*, 2002, 1, 51 ss.

S. Amorosino, *La “dialettica” tra tutela del paesaggio e produzione di energia da fonti rinnovabili a tutela dell'ambiente atmosferico*, in *Riv. giur. ed.*, 2022, 4, 261.

L. Ammannati, *Una nuova governance per la transizione energetica dell'Unione europea. Soluzioni ambigue in un contesto conflittuale*, in L. Ammannati (a cura di), *La transizione energetica*, Torino 2018; *id. Transizione energetica, “just transition” e finanza*, in *Rivista Trimestrale di Diritto dell'Economia*, 2022, 1s, 289.

F. Angelini, *Costituzione al tempo della crisi*, in *Rivista AIC*, 4, 2012.

G. Arena, *Cittadini attivi*, Roma-Bari 2006; G. Arena, C. Iaione (a cura di), *L'età della condivisione*, Roma 2015.

V. Atripaldi, *Il patto costituzionale in Assemblea costituente*, in *Studi in onore di P. Biscaretti di Ruffia*, Milano 1987, 84; *id. Il concetto di partecipazione nella dinamica della relazione Stato-società*, in *Scritti in onore di M.S. Giannini*, Milano 1988, 84.

A. Bagnasco, *Comunità*, in *Enciclopedia delle scienze sociali*, Roma, 1992

A. Beltran, *Energia e democrazia politica. Qualche spunto storico*, in *Ricerche di storia politica*, 2018, 1, 51 ss.;

M. Benvenuti, *Per un diritto amministrativo paritario*, in *Studi in memoria di Enrico Guicciardi*, Padova 1975, 807 ss.; *id. Diritti Sociali*, in *Digesto pubbl.*, Torino 2012, 15.

A. Bernardoni, C. Borzaga, J. Sforzi, *Comunità energetiche rinnovabili. Una sfida per le imprese sociali e di comunità*, in *Impresa sociale*, 2022, 2, 77.

C. Bevilacqua, *Le comunità energetiche tra governance e sviluppo locale*, in *Amministrazione in Cammino*, 2020, 13 ss.

R. Bifulco, *La responsabilità giuridica verso le generazioni future tra autonomia dalla morale e diritto naturale laico*, *Teoria del Diritto e dello Stato*, Napoli 2002, 353.

M. Brocca, Paesaggio e agricoltura a confronto. Riflessioni sulla categoria del paesaggio agrario, in Riv. giur. edil., 2016, 1.

E. Bruti Liberati, Politiche di decarbonizzazione, costituzione economica europea e assetti di governance, in Diritto Pubblico, 2021, 2, 41.

B. Caravita, “Taking Constitution seriously”. Federalismo e energia nel nuovo Titolo V della Costituzione, Relazione al Workshop “Il federalismo possibile nel settore dell’energia” organizzato dall’Osservatorio sulla politica energetica Fondazione Einaudi), 19 febbraio 2003, in Federalismi.it, 2003.

S. Cassese, L’Aquila e le mosche. Principio di sussidiarietà e diritti amministrativi nell’area europea, in Foro it., 1995, 373 ss.; L’energia elettrica nella legge costituzionale n. 3/2001, Relazione alla giornata di studio su “La riforma del Titolo V della Costituzione” organizzata dalla Rassegna giuridica dell’energia elettrica il 1° luglio 2002, in Federalismi.it, 2002.

cfr. L’azione pubblica per rimediare alla povertà, in Riv. it. sc. giur., 2020, 11, 233.

V. Cerulli Irelli, Proprietà pubblica e diritti collettivi, Padova 1983, 409; id. Sussidiarietà (diritto amministrativo), in Enc. giur., vol. 30, Roma 2003; La lotta alla povertà come politica pubblica, in Democrazia e Diritto, IV, 2005, 63.

M.P. Chiti, Principio di sussidiarietà, pubblica amministrazione e diritto amministrativo, in F.A. Roversi Monaco (a cura di), Sussidiarietà e pubblica amministrazione. Atti del convegno per il 40° della Spisa, Rimini 1997, 85 ss.

M. Cocconi, E se l’energia tornasse allo Stato? Gli effetti nocivi del decentramento e le ragioni di un ritorno al centro, in Amministrazione in cammino, 2017, 3; id. Un diritto per l’economia circolare, in Il diritto dell’economia, 2019, 3, 113.

A. Colavecchio, La materia “energia” tra “nuovo” e “nuovissimo” Titolo V della Costituzione, in Studi in onore di Francesco Gabriele, Bari 2016, 358 ss.

D. Corapi, La “povertà” nell’ordine giuridico del capitalismo, in Riv. it. sc. giur., 2020, 11, 245.

V. E. Cusa, Il Diritto Dell’unione Europea Sulle Comunità Energetiche e il suo recepimento in Italia, in Riv. Trim. Dir. ec., 2, 2020, 287 ss.; Id. Sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e comunità energetiche, in Orizzonti del diritto commerciale, 2020, 1, 71.

G. Dalle Fratte, Quadro della ricerca. Ragioni, nessi, obiettivi, metodologia, in Id. (a cura di), La comunità tra cultura e scienza. Il concetto di comunità nelle scienze umane, Roma 1993, 12.

F. De Leonardis, La Consulta tra interesse nazionale e energia elettrica, in Giur. cost., 2004, 1; id. La transizione ecologica come modello di sviluppo di sistema: spunti sul ruolo delle amministrazioni, in Diritto amministrativo, 2021, 4, 779.

M.G. Della Scala, Lo sviluppo urbano sostenibile e gli strumenti del governo territoriale tra prospettive di coesione e tutela dei diritti fondamentali, in *Dir. amm.*, 2018, 4, 787 ss.

G. Falcon, Autonomia amministrativa e principio di sussidiarietà, in *Dir. soc.*, 1998, 2-3, 279 ss.

G. Ferri, Il diritto commerciale e la povertà, in *Riv. it. sc. giur.*, 2020, 11, 245.

A. Fici, *Diritto dell'Economia sociale. Teorie, tendenze e prospettive italiane ed europee*, Napoli 2016, 18;

A. Fiorini, Contrastare la povertà energetica per una transizione inclusiva ed equa, in *Energia, Ambiente e Innovazione*, 2022, 2, 72.

F. Fracchia, P. Pantalone, Verso una contrattazione pubblica sostenibile e circolare secondo l'Agenda Onu 2030, in *Riv. it. dir. pubbl. com.*, 2022, 243.

T.E. Frosini, Profili costituzionali della sussidiarietà in senso orizzontale, in *Riv. giur. mezz.*, 2000, 15 ss.

F. Giglioni, Il diritto pubblico informale alla base della riscoperta delle città come ordinamento giuridico, in *Riv. giur. edil.*, 2018, 1, 3;

C. Iaione La collaborazione civica per l'amministrazione, la governance e l'economia dei beni comuni, in G. Arena, C. Iaione, Roma, 2015; id. L'età della condivisione: la collaborazione fra cittadini e amministrazioni per i beni comuni, Roma 2015, 55; id. G. Iacovone, L. Giani, Città, reti sociali e rigenerazione urbana: una prospettiva normativa, in *Settimo Rapporto sulle città. Chi possiede la città? Proprietà, poteri, politiche, urban@it*, Bologna 2022, 253.

M. A. Lorizio, Demani civici ad una svolta, tra leggi vecchie e nuove, in *Dir. giur. agr e amb.*, 1997, 381 ss.

G. Macdonald, Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'apertura del Terzo Settore, in *Terzjus*, 2023.

G. Mari, I beni di collettivo godimento nella recente giurisprudenza della Corte costituzionale, in *Riv. giur. ed.*, 2019, 6, 489.

F. Marinelli, Un'altra proprietà. Usi civici, assetti fondiari collettivi, beni comuni, Pisa 2019; Gli usi civici, in A. Cicu, F. Messineo (a cura di), *Trattato di diritto civile e commerciale*, II ed., Milano 2013; id. Usi civici e beni comuni, in *Rass. dir. civ.*, 2013, 2, 406 ss.

A. Martini, Amministrazione in transizione: riflessioni sulla transizione ecologica e sull'organizzazione amministrativa al suo servizio, in *Rivista quadrimestrale di Diritto dell'Ambiente*, 2021, 3, 150.

B.G. Mattarella, Il problema della povertà nel diritto amministrativo, in *Riv. trim. dir. pubbl.*, 2012, 2, 359; id. La tutela contro la povertà in Italia, in *Riv. it. sc. giur.*, 2020, 11, 283.

M. Mazzucato, *Missione economia: una guida per cambiare il capitalismo*, Bari 2021.

M. Meli, Autoconsumo di energia rinnovabile e nuove forme di energy sharing, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2020, 3, 633.

R. Miccù, M. Bernardi, Premesse ad uno studio sulle Energy communities: tra governance dell'efficienza energetica e sussidiarietà orizzontale, in *Federalismi.it*, 2022, 4, 603.

F. Modugno, La dicotomia "Stato ordinamento" – "Stato soggetto" nel pensiero dei tre Maestri, in *La sovranità popolare nel pensiero di Esposito*, Crisafulli, Paladin, a cura di Carlassare, Padova, 2003, 41 ss.

A. Moliterni, Transizione ecologica, ordine economico e sistema amministrativo, in *Riv. dir. comp.*, 2022, 2, 395; Il Ministero della transizione ecologica: una proiezione organizzativa del principio di integrazione?, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2021, 4, 439.

C. Mortati, *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*, Torino 1959, 174; id. *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*, Torino 1971.

C. Napoli, L'organo di vertice dell'ente di area vasta e la differenziazione funzionale tra città metropolitane e province, in *Federalismi*, 2022, 7, 222 ss.

G. Napolitano, L'energia elettrica ed il gas, in *Merc. conc. reg.*, 2002, 37.

M. Nigro, Formazioni sociali, poteri privati e libertà del terzo, in *Aspetti e tendenze del diritto costituzionale. Scritti in onore di Costantino Mortati*, vol. 3, Milano 1977, 851 ss.

F. Palermo, Asimmetria come forma e formante dei sistemi composti, in *Ist. fed.*, 2018, 2, 255.

L. M. Pepe, Il diritto dell'energia fondato sui principi. La transizione ecologica come giustizia energetica, in *Rivista Giuridica Ambiente Diritto.it*, 2021, 4.

A. Persico, Le comunità energetiche e il ruolo sussidiario delle pubbliche amministrazioni, in *AmbienteDiritto.it*, 2022, 2, 3 ss.

V. Pepe, Le "comunità energetiche" come nuovi modelli di sviluppo sostenibile, *ivi*, 2022, 3, 1 ss.

C. Pinelli (a cura di), *Esclusione sociale. Politiche pubbliche e garanzie dei diritti*, Firenze, 212 ANNO; id. I dilemmi della povertà, in *Riv. it. sc. giur.*, 2020, 11, 283. cfr. C. Pinelli, C. Franchini, *L'intervento pubblico di contrasto alla povertà*, Napoli 2021.

S. Pugliatti, *La proprietà nel nuovo diritto*, Milano, 1954, 224.

G. Radicati di Brozolo, Profili di diritto comunitario del mercato dell'energia elettrica, in *Riv. it. dir. pubbl. com.*, 1995, 2, 431.

P. Ranci, Una crisi da usare bene. Appunti per aggiornare la politica dell'energia, in *Astrid – Rassegna*, 2022, 18, 3-4.

G.U. Rescigno, Principio di sussidiarietà orizzontale e diritti sociali, in *Dir. pubbl.*, 2002, 1, 5 ss.

P. Rescigno, Le formazioni sociali intermedie, in *Riv. dir. civ.*, 1998, 3, 301.

S. Rodotà, *Tecnopolitica. La democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione*, Roma-Bari 2004;

M. Ruotolo, *La lotta alla povertà come dovere dei pubblici poteri. Alla ricerca dei fondamenti costituzionali del diritto a un'esistenza dignitosa*, in *Diritto pubblico*, 2011, 2, 391.

A. Sandulli, *Costruire lo Stato. La scienza del diritto amministrativo in Italia*, Milano 2009.

E. Sanna, *La democrazia di livello cittadino per l'implementazione delle politiche energetiche pulite, rinnovabili e sicure nelle città del futuro (e viceversa)*, in *Rivista DGA*, 2018, 6.

S. Staiano, *La sussidiarietà orizzontale: profili teorici*, in *Federalismi.it*, 2006.

A. Sciortino, *La transizione energetica e le sfide alla democrazia*, *Lettera AIC*, 2022, 11.

F. Silvestri, D. Lepore, F. Spigarelli, L. Rubini, *Transizione ecologica nel PNRR: alcune riflessioni sui processi di cambiamento e innovazione*, in *L'industria, Rivista di economia e politica industriale*, 2022, 3, 403.

G. Tropea, *Spinte gentili per la pubblica amministrazione?*, in *Dir. econ.*, 2022, 1, 31 ss;

A. Zagarella, *La transizione ecologica nel PNRR tra 'climate change' e 'do not harm'*, in *Dir. pubbl. eur. – Rassegna online*, 2022, 2, 71;

### **Lezioni dottorali:**

**28 settembre 2023:** Prof. Maurizio Esposito ore 16.00 – 19.00.

**24 ottobre 2023:** Prof.ssa Anna Zilli ore 15.00 - 18.00.

**25 ottobre 2023:** Prof. Francesco Scalia ore 15-18 ONLINE.

**27 ottobre 2023:** Dott. Nicola Santangelo ore 10.30 - 14.30 ONLINE.

**30 ottobre 2023:** Prof. Edoardo Ales ore 10.00 - 13.00.

**31 ottobre 2023:** Prof. Francesco Maiello ore 11.30 - 12.30 ONLINE.

**31 ottobre 2023:** Prof. Giovanni Porzio ore 15.00- 18.00.

**18 dicembre 2023:** Prof.ssa Fabiola Lamberti ore 10.00.

### **Seminari (come uditore):**

**1 marzo 2024**, presso l'Università di Roma tre – Seminario Metodologico. *Tecniche di scrittura giuridica nei diversi generi letterari. Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale.*

**15 febbraio 2024**, presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Laboratorio sviluppo sostenibile e semplificazione: i riflessi su pubblica amministrazione, impresa e diritti delle persone.

*La disciplina del whistleblowing nell'ordinamento eurounitario e nazionale. Un dialogo tra diritto amministrativo e diritto del lavoro.*

**22 giugno 2023**, presso l'Università degli studi di Roma “La Sapienza” - *La disciplina delle concessioni nel nuovo Codice dei contratti pubblici, al crocevia fra tutela dell'interesse pubblico, imperativi di sviluppo e gestione del rischio di impresa.*

**11 maggio 2023**, presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale – *PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne.*

**23 marzo 2023**, presso CeSDirSan – *Digitalizzazione e sanità.*

### **Convegni (come uditori):**

**26 febbraio 2024**, presso Anci – *Il Tuel che vorremmo. Appunti per una riforma.*

**24 novembre 2023**, presso Anci – *Trent'anni dopo. Il lavoro nel sistema delle Autonomie Locali: modelli organizzativi e paradigmi regolativi.*

**14 novembre 2023**, presso Ordine degli Avvocati di Roma – *Il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36): prime applicazioni.*

**27 ottobre 2023**, presso l'Università degli studi LUISS School of Law – *La riforma dei servizi pubblici locali.*

**Pubblicazioni (articolo, capitolo libro, presentazione paper):** in corso di pubblicazione.

**RELAZIONE ANNUALE PER IL DOTTORATO DI RICERCA**

**Dott. Vittorio Salera**

**Titolo della ricerca**

***“Povertà educativa e nuove generazioni: il diritto alla partecipazione democratica”***

**Attività di ricerca:**

Il progetto di ricerca si incentra sul problema della povertà educativa, che rappresenta un fenomeno dilagante nella nostra società e rischia di minare la partecipazione democratica attiva delle nuove generazioni. Si può osservare, infatti, in modo sempre più preoccupante il distacco, quanto la disaffezione, dei giovani rispetto alle Istituzioni, che al contempo vengono private delle energie e delle risorse che l'universo giovanile può mettere a disposizione attraverso uno scambio di idee fertile e virtuoso. Riflettere sul concetto di povertà educativa, a livello sociologico, implica mettere a tema, da un lato, cosa si intenda nella nostra società e nella nostra cultura con il concetto di “povertà” e, dall'altro, cosa si intenda con il concetto di “educazione”, quali le finalità che attraverso le pratiche educative una determinata società voglia perseguire e, attraverso di esse, quale tipo di povertà voglia contrastare.

Riferendosi alle "povertà educative" nel loro complesso, la ricerca si propone di analizzare i molteplici aspetti di privazione che ostacolano l'accesso alle competenze fondamentali per una vita soddisfacente nella era contemporanea. L'analisi prende ispirazione da uno studio condotto da Save the Children nel 2018, il quale evidenzia l'importanza di affrontare la questione delle "povertà educative" considerando la loro pluralità e complessità. Questo approccio, dunque, ci consente di comprendere le diverse sfaccettature di tale fenomeno e di identificare strategie efficaci per contrastarlo. L'obiettivo, quindi, dell'intero lavoro di ricerca è quello di contribuire a delineare soluzioni innovative che permettano alle persone di superare le barriere imposte dalle povertà educative, garantendo loro l'accesso alle risorse necessarie per una vita pienamente partecipativa e autonoma.

Prendendo le mosse dalla ricognizione delle diverse ed eterogenee manifestazioni del fenomeno in analisi, e dandone una definizione tanto in ambito sociologico quanto rispetto al profilo giuridico, il progetto di ricerca analizza anche le politiche sociali finora attuate, a livello regionale e nazionale, per verificare se e in quale misura esse abbiano raggiunto l'obiettivo di consolidare la partecipazione democratica delle nuove generazioni.

Difatti, l'analisi prende in esame le diverse manifestazioni della povertà educativa nelle regioni italiane e tenta di analizzare le ragioni socio-economiche di questo fenomeno.

Nello specifico, ci si concentra sulle motivazioni per le quali nella maggior parte delle regioni italiane si percepisce, nel concreto, un distacco delle nuove generazioni rispetto ai temi di attualità, politica e partecipazione attiva attraverso corpi intermedi, sindacati e associazioni politiche.

L'approccio eterogeneo, quindi, ci consente di cogliere le sfumature e le specificità del problema su scala territoriale, fornendo così un quadro completo della situazione, ponendo particolare attenzione all'analisi ed alla gestione delle opportunità che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno messo a disposizione. Questi fondi, infatti, rappresentano un'occasione di portata storica che consente di affrontare il problema della povertà educativa in modo strutturale, con un rilancio dello Stato sociale di diritto attraverso il suo saldo radicamento nei diritti sociali. In particolare, nella ricerca ci si concentra sulle azioni da intraprendere mediante i fondi del PNRR, i quali, se destinati in maniera adeguata, possono finanziare attività che consentono di riavvicinare le nuove generazioni alla vita sociale e democratica. In questa prospettiva, il progetto analizza le novità normative collegate alle misure del PNRR e, in particolare, la ricerca si sofferma sulla Prima Missione (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) e sulla Quarta Missione (Istruzione e ricerca), alle quali sono rispettivamente destinati 40 e 30 miliardi di euro.

Particolare attenzione viene rivolta al ruolo che in questo ambito giocano le nuove tecnologie, ma soprattutto i nuovi canali di comunicazione, che al giorno d'oggi sembrano aver allontanato i più giovani dalla vita sociale e politica, nonostante l'accesso a dati ed informazioni mai stati così fruibili. Si propone, pertanto, una nuova educazione relativa all'utilizzo dei social media e delle informazioni contenute al fine di garantire l'efficacia di questi canali di comunicazione, ormai di uso comune, in termini di partecipazione democratica attiva, senza rinunciare e valorizzare le modalità tradizionali. Ci si sofferma e si indagano più a fondo gli aspetti patologici dell'interazione dei giovani con le nuove tecnologie, affinché queste possano operare non già come un fattore che incrementi il loro solipsismo e la loro chiusura nei confronti del prossimo e delle Istituzioni, bensì come una importante opportunità orientata alla promozione della loro partecipazione attiva, attraverso l'individuazione di nuovi canali di comunicazione ancora più virtuosi ed efficaci.

Particolare attenzione, nello studio svolto, è stata dedicata all'evoluzione della povertà educativa nel periodo dell'emergenza pandemica, durante il quale si sono registrati preoccupanti sintomi di peggioramento di tale fenomeno sul piano della partecipazione, come dimostrano i primi dati che emergono dagli studi svolti negli anni funestati dall'emergenza sanitaria. Questi dati hanno meritato, e meritano, particolare attenzione e richiedono un approccio sistematico nella prospettiva giuridica ed, in particolare, dell'azione della Pubblica Amministrazione, in quanto lo studio e l'interpretazione

di tali dati rappresenta la premessa necessaria per svolgere un'analisi completa della società odierna, delle tendenze dei giovani e dei fenomeni che li colpiscono.

Concludendo, la ricerca pone le basi per poter avviare una riflessione sulle modalità di impiego dei Social Media per le nuove generazioni e per poter proporre un'educazione in merito che possa essere in grado di esplicitare gli effetti positivi delle nuove tecnologie in termini di partecipazione attiva, non essendo più la premessa del declino di uno Stato sociale in "Stato social".

**Fonti:**

- Z. BAUMAN, (2017) *Retrotopia*, Roma, 2017;
- J. HABERMAS su web e sfera pubblica. Quello che la rete non sa fare, [www.reset.it](http://www.reset.it), 22 luglio 2014 (trad. a cura di L. Ceppa; testo originale tedesco pubblicato sul Feuilleton della Frankfurter Rundschau, 14-15 giugno 2014);
- P. BARBIERI, G. CUTULI e M. TOSI, *Famiglie, mercato del lavoro e rischi sociali. Nascita di un figlio e rischi di transizione alla povertà tra le famiglie italiane, Stato e mercato*, Bologna, 2012, pp. 391-428;
- DIAMANTI, I. (2000). *La generazione invisibile* (pp. 1-272). Il Sole 24 Ore;
- PIRNI, A. (2013). *Giovani e politica in Italia: gli studenti e la rielaborazione silenziosa del politico. OBETS: Revista de Ciencias Sociales*, 8 (2), 315-342;
- NUSSBAUM, M. C. (2021). *Creare capacità: liberarsi della dittatura del Pil*. Il Mulino;
- L. DI SANTO, (2020). *Per un ermeneutica dei diritti sociali*;
- BOCCACCIN, L. (2021). *Verso una definizione sociologica della povertà educativa*;
- C. CRISTOFARI, J. BERNARDINI, S. MASSARINI (2015). *Giovani nella rete politica. Un'indagine in Facebook*;
- M. ROSBOCH. *Corpi Intermedi e rappresentanze*;
- L. MILANI (2020). *Povertà Educativa e Global Education. Riflessioni per uno scenario futuro*.

**Attività di formazione nell'ambito del dottorato di ricerca:**

- 11 Maggio 2023, Seminario di studio "PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne" presso Campus Folcara;
- 28 Settembre 2023, Lezione "Metodologia della progettazione sociale e lavoro di rete nelle amministrazioni pubbliche e private" del Prof. Esposito, presso Campus Folcara;
- 12 Ottobre 2023, Lezione "Filosofia dei Diritti Sociali" del Prof. Luigi di Santo, presso Campus Folcara;
- 25 Ottobre 2023, Lezione "Diritto dell'energia sostenibile" del Prof. Scalia;
- 27 Ottobre 2023, Lezione "Psicologia/Pedagogia" del Prof. Santangelo;
- 30 Ottobre 2023, Lezione "Diritto del Lavoro, PA e società pubbliche" del Prof. Ales;
- 31 Ottobre 2023, Lezione "Diritto Internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale delle autonomie territoriali" del Prof. Maiello;
- 31 Ottobre 2023, Lezione "Statistica" del Prof. Porzio.

### **Altre attività di formazione:**

- 22 Febbraio 2023, Lezione della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica “Giorgio La Pira” del Prof. Stefano Zamagni dal titolo “Europa: economia di guerra o economia di pace?”;
- 23 Febbraio 2023, presentazione corso di Alta Formazione “La tutela del minore in ambito civile e penale” presso il Tribunale di Cassino;
- 27 Marzo 2023, organizzazione della lectio magistralis della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica “Giorgio La Pira” del Gen. D. Pasquale Angelosanto dal titolo “Governance, etica e corruzione” presso Campus Folcara;
- 30-31 Maggio, 2023 XI Festival della Dottrina Sociale della Chiesa “Costruire la fiducia: la passione dell’incontro per tracciare sentieri di pace e fraternità” presso Campus Folcara;
- 1 Giugno 2023, Lezione della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica “Giorgio La Pira” del Prof. Giuseppe D’Anna dal titolo Albert Schweitzer: la “pace” come “rispetto per la vita”;
- 7-8 Ottobre 2023, Summer School della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica Giorgio La Pira” dal titolo “Le nuove culture tra sfide e opportunità” presso il Castello Angioino-Aragonese di Gaeta.
- 13 febbraio 2024, Presentazione del Master di I livello "Il ruolo della P.A. nel riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie".

### **Pubblicazioni:**

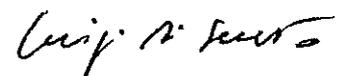
Recensione di *Bestie delinquenti*, di C. D’Addosio, Milano, Le Lucerne, 2022, in *Democrazia e Diritti Sociali*, fasc. 2, 2023, pp. 187-189.

In fede, 6.3.2024

Vittorio Salera



Il Tutor, Prof. Luigi Di Santo



**Da:** Matteo BORTOLI matteo.bortoli@unicas.it  
**Oggetto:** periodo di ricerca presso IFEL  
**Data:** 6 marzo 2024 alle ore 11:30  
**A:** Margherita INTERLANDI m.interlandi@unicas.it  
**Cc:** Lorenza TOMASSI lorenza.tomassi@unicas.it

---



Buongiorno Prof.ssa,  
Buongiorno Dott.ssa Tomassi,

con la presente formulo richiesta di autorizzazione ai fini dello svolgimento del periodo di ricerca presso la Fondazione IFEL, di durata pari a sei mesi .

Sul punto, richiamo l'articolo 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e la Fondazione che - nel disciplinare gli obblighi a carico delle parti - stabilisce "la Fondazione IFEL si impegna a mettere a disposizione, ai fini della ricerca, le sedi e le strutture operative, permettendo al dottorando, previa richiesta, di usufruire di mezzi e attrezzature, ovvero di materiale di ricerca necessario all'espletamento delle attività didattiche e scientifiche".

Colgo l'occasione per porgere

Cordiali Saluti

Matteo Bortoli

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza

Corso di Dottorato in Pubblica Amministrazione e imprese per lo sviluppo del  
territorio

XXXVIII CICLO



## **Relazione annuale sull'attività formativa e scientifica svolta**

Coordinatrice:

Chiar.ma Prof.ssa Margherita Interlandi

Tutor:

Chiar.mo Prof. Harald Bonura

SSD: IUS/10.

Dottorando/a:

Dott.ssa Jiada Domanico

Anno accademico 2022/2023

## **Attività svolte:**

### **Tesi di dottorato: stato dell'arte.**

#### **Strumenti di diffusione delle *green technologies*: gli Appalti Verdi e le Comunità Energetiche Rinnovabili.**

L'indagine si incentra sull'evoluzione normativa degli Appalti Verdi e delle Comunità Energetiche Rinnovabili quali strumenti di diritto amministrativo idonei a favorire lo sviluppo della tutela e della sostenibilità ambientale. Si tratta di due modelli di più o meno recente introduzione con i quali il legislatore nazionale, sul solco tracciato dalla normativa sovranazionale, mira ad attualizzare gli impegni in parte previsti nella Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” del *Next Generation UE*, quale piano volto ad attenuare l'impatto economico e sociale derivante dalla pandemia ed, in parte, previsti dal *Clean Energy for All Europeans package* e dalle direttive (*Renewable Energy Directive e Internal Electricity Market Directive*)<sup>1</sup> regolanti le Comunità Energetiche Rinnovabili adottate dalla Commissione Europea in sede di ratifica del Accordo di Parigi del 2019 ed anch'esse permeate all'interno della Missione 2 del PNRR.

Sebbene si tratti di istituti diversi sia sotto il profilo strutturale che di contesto operativo entrambi presentano molteplici punti di convergenza: intanto, come già evidenziato, si prestano al perseguimento della tutela ambientale e allo sviluppo di modelli ecosostenibili sempre più richiesti dal mercato e più in generale dalla crisi climatica in corso e, in secondo luogo, possono trovare la loro realizzazione attraverso forme di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e privati. Partendo da quest'ultimo punto di osservazione assume rilievo l'evoluzione del cambio di paradigma nella gestione dei rapporti tra pubblico e privato dal modello tradizionalmente inteso in cui in via esclusiva veniva affidata alla Pubblica Amministrazione la definizione degli obiettivi di sviluppo delle politiche energetiche e sostenibili all'attuale contesto, che, al contrario, vede il privato come vero protagonista dei processi di individuazione dei meccanismi di attuazione della *circular economy*.

Tale inversione di rotta peraltro trova conferma *per tabulas* nei rispettivi assetti normativi. Se da un lato, l'art. 57 del nuovo codice dei contratti pubblici rubricato “*clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale*” rimette alle stazioni appaltanti il compito di valorizzare economicamente le procedure di affidamento di contratti pubblici conformi ai Criteri Ambientali Minimi: dunque, è interesse degli operatori economici che intendano aggiudicarsi la commessa pubblica soddisfare le istanze della stazione appaltante promuovendo interventi, e ove previsti ancor prima progetti, serventi al conseguimento degli obiettivi ambientali. Nel caso, invece,

---

<sup>1</sup> Recepite nel nostro ordinamento in via transitoria con il Decreto Legge n. 162 del 2019, convertito in Legge n. 8 del 2020 e dai relativi provvedimenti attuativi ossia la Risoluzione di ARERA 318/2020 e il Decreto Ministeriale del 16 settembre 2020 del Ministero per lo Sviluppo Economico.

delle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) l'art. 42 *bis*, comma 3, Lettera b) del Decreto Legge n. 162 del 2019 stabilisce che ai fini della costituzione delle stesse è richiesta la partecipazione necessaria dei clienti finali quali “*persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali...*” la cui adesione, precisa la disposizione, non può costituire attività commerciale e industriale principale.<sup>2</sup>

Su quest'ultimo versante appare evidente quale sia la *ratio* della disposizione che per la prima volta pone al centro della rivoluzione energetica il cittadino che - ancor di più che nei GPP - diventa parte attiva del sistema, sia in termini produttivi sia nella scelta dei modelli di gestione. In altri termini nel caso delle CER il privato entra a far parte del sistema di *governance* finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi in materia di energia rinnovabile sul parametro applicativo del principio di sussidiarietà orizzontale predicato dalla Costituzione. Il nesso tra democrazia, cittadinanza e partecipazione che soggiace dietro all'esigenza di sviluppare un apparato organizzativo cooperativo tra pubblico e privato più rispondente alle istanze del mercato globale rispetto al tradizionale assetto fondato sulla dicotomia tra imposizione autoritativa di comportamenti eterodeterminati agli agenti e risposta libera del mercato ai segnali di prezzo, d'altronde rappresenta un fenomeno comune a tutti gli ordinamenti eurounitari dell'età moderna. Sono molti i Paesi europei che negli ultimi anni si sono adoperati per lo studio e lo sviluppo di modelli innovativi ecosostenibili e per la co-produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'inclusione e il supporto della collettività.

Tuttavia, in relazione a queste diverse di forme di coordinamento - maggiormente sviluppate nell'ambito della CER - si pongono diversi interrogativi: da un lato, ci si chiede quali siano gli strumenti di attualizzazione della normativa sui Criteri minimi ambientali e dall'altro lato, invece, se vi siano ancora dubbi in ordine alla natura giuridica delle Comunità energetiche rinnovabili e alle loro modalità di costituzione. Lo scopo dell'indagine è quello di ricercare soluzioni plausibili rispetto alle criticità che presentano questi strumenti e se pertanto possano esservi istituti presenti all'interno dell'ordinamento in grado di dare efficace realizzazione agli *standard* ambientali cui essi sono preordinati.

Sul versante degli appalti verdi i Criteri ambientali minimi potrebbero trovare concreta applicazione attraverso il Partenariato per l'innovazione disciplinato dall'art. 75 del codice dei contratti pubblici. L'istituto in esame merita particolare attenzione per le sue potenzialità rispetto al tema in oggetto poiché prende in considerazione l'ipotesi in cui le tipologie di forniture, servizi e lavori disponibili

---

<sup>2</sup> G. LA ROSA, *Le comunità energetiche rinnovabili: riflessioni sull'“affidabilità” del sistema di incentivazione di cui al decreto RED II*, in *Rivista Giuridica AmbienteDiritto.it*, fasc. 1/2022, p. 1 ss. e R. MICCU', M. BERNARDI, *Premesse ad uno studio sulle energy communities: tra governance dell'efficienza energetica e sussidiarietà orizzontale*, in *Federalismi.it*, n. 4/2022, p. 603 ss.; sul diritto dell'energia, M. MELI, *Autoconsumo di energia rinnovabile e nuove forme di energy sharing*, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2020, n. 3/2020, p. 630 ss. e E. GIARMANA', *Comunità energetiche rinnovabili ai blocchi di partenza: riflessioni sul quadro interno di attuazione*, in corso di pubblicazione.

sul mercato, per le loro caratteristiche, non siano idonee a soddisfare un'esigenza specifica della stazione appaltante e quindi richiede “*agli operatori economici la natura e l'ambito della soluzione richiesta*”. Lo strumento infatti consente di promuovere investimenti anche nell'ambito di settori meno attrattivi per i privati, stimolando lo sviluppo mediante un uso strategico degli appalti che favorisca la “*ecoinnovazione*” e l'innovazione sociale. Si tratta di una innovativa e peculiare procedura al servizio dello sviluppo economico e digitale che permette di implementare il *know how* a disposizione delle stazioni appaltanti, grazie all'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, apportate dalla sinergia instaurata con il settore privato, potendo fronteggiare così, adeguatamente, le più impervie sfide tecnologiche e economiche riguardanti il settore della contrattualistica pubblica. Le potenzialità del Partenariato per l'innovazione risultano ancora più evidenti in un'ottica di mutamento di prospettiva nel passaggio da un'economia *lineare* e sostenibile a quella *circolare* nella quale rilevano, in particolare, il recupero e la riutilizzabilità del prodotto piuttosto che il mero bilanciamento tra i potenziali vantaggi (in termini di consumo di risorse e produttivi). Un sistema necessariamente circolare basato sul recupero ed il riciclo dei beni acquistati richiederebbe inoltre alle Amministrazioni di dotarsi di idonei strumenti informatici capaci di assicurare la tracciabilità dei prodotti stessi pertanto anche a tali fini, il Partenariato si candida tra gli strumenti più adeguati.

Quanto alle Comunità Energetiche Rinnovabili, in via preliminare, è opportuno approfondire il tema della natura giuridica delle stesse per poi vagliare i diversi modelli organizzativi applicabili. Il recepimento nell'ordinamento interno di tale forma di decentramento energetico richiede una disamina accurata atteso che le fonti di diritto euronitario derivato si limitano a dettare meri criteri che possono essere sviluppati dagli Stati membri per definire la qualificazione giuridica delle CER. Il quadro definitorio somministrato dalle Direttive 2001/2018 e 944/2019 lascia inferire che la costituzione di dette comunità - letteralmente “*forme di cooperazione tra cittadini o attori locali*” (v. considerando n. 44 della Direttiva 944/2019 cit.) possa avvenire mediante un'aggregazione di persone fisiche e giuridiche con la possibilità di includere anche enti locali, che svolgono la propria attività all'interno di uno specifico territorio e con lo scopo principale di offrire ai suoi membri o al territorio in cui opera, benefici ambientali o sociali.

Il legislatore europeo sembra dunque suggerire agli Stati membri di consentire piena libertà di forma giuridica per costituire le CER che possono assumere le sembianze ad esempio di “*associazione, cooperativa, partenariato, organizzazione senza scopo di lucro o piccole o medie imprese, purché tale soggetto possa esercitare diritti ed essere soggetto a obblighi in nome proprio*” (sempre considerando n. 44).

Tralasciando l'analisi di dettaglio della classe di comunità energetiche composte da persone fisiche e giuridiche private, destano maggiore interesse e presentano più profili critici quelle in cui possono partecipare anche le autonomie locali (cd. attori locali), atteso che occorre individuare in quale schema di soggettività giuridica sussumere tale "aggregazione mista" tra pubblico e privato nell'ambito della gestione del sistema di distribuzione di energia.<sup>3</sup>

Orbene, se è assodato sotto il profilo del tipo societario che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa (v. art. 3 TUSP), occorre scandagliare quale sia lo strumento amministrativo più idoneo per poter costituire una compagine associativa mista quale la comunità energetica composta di cittadini ed attori locali.

Soccorre in proposito il codice dei contratti pubblici che per le forme di coordinamento pubblico privato rimanda alla normativa che governa le società pubbliche (v. art. 174, comma 4, laddove si precisa che lo schema di cooperazione pubblico privato istituzionalizzata – il cd. "partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale" - si realizza attraverso la creazione di un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica ed è disciplinato dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. n. 175 del 2016, e dalle altre norme speciali di settore).

Per di più per quanto riguarda le società a partecipazione mista pubblico-privata, l'art. 17 del D. Lgs. n. 175 del 2016 richiede che nelle società miste costituite per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale come potrebbe essere il caso delle CER, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30% e lo stesso deve essere selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica cd. a *doppio oggetto* (sottoscrizione o acquisto di quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o di concessione). La durata della partecipazione privata alla società non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto deve prevedere meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

Se dunque per costituire un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica (come potrebbe essere una comunità energetica di cittadini e autonomie locali) è necessario soddisfare il requisito della gara a *doppio oggetto* prescritto ai fini dell'individuazione del socio privato, risultando centrale il rapporto contrattuale (soprattutto di natura concessoria) con esso affidatario, lo strumento più adatto per costituire la CER sembra tornare ad essere il partenariato pubblico privato (anche di tipo contrattuale) regolato dall'art. 174 D. Lgs. n. 36 del 2023, che consentirebbe alla

---

<sup>3</sup> La complessità del tema impone di circoscrivere l'indagine alle sole Comunità Energetiche Rinnovabili e non anche le altre due forme aggregate ossia le GAC e le CEC.

Pubblica Amministrazione interessata di spostare il rischio operativo relativo alla gestione dell'impianto fotovoltaico in capo al privato.

### **Bibliografia:**

AA.VV., *Che cos'è la transizione ecologica*, Milano, 2021.

A. Averardi, *Potere pubblico e politiche industriali*, Napoli, 2018.

C. Barbati, *La decisione pubblica al cospetto della complessità: il cambiamento necessario*, in *Dir. pubbl.*, 2021, p. 15 ss.

G. Bellantuono, *I modelli e gli strumenti della programmazione energetica: un'analisi comparata*, in L. Carbone – G. Napolitano – A. Zoppini (a cura di), *La Strategia energetica nazionale: "governance" e strumenti di attuazione*. *Annuario di diritto dell'energia 2019*, Bologna, 2019, p. 43 ss.

E. Bellomo, *Appalti verdi in urbanistica ed edilizia: i criteri ambientali minimi (nota a sent. Cons. Stato sez. V 18 marzo 2019 n. 1748)*, in *Riv. giur. urb.*, 2020, 1, p. 143;

R. Bifulco, *Prmissime riflessioni intorno alla l. cost. 1/2022 in materia di tutela dell'ambiente*, in *Federalismi.it*, 2022,

E. Bruti Liberati, *La regolazione indipendente dei mercati*, Torino, 2019.

F.M. Butera, *Affrontare la complessità. Per governare la transizione ecologica*, Milano, 2021.

E. Campagnano, *Le nuove forme del partenariato pubblico-privato. Servizi pubblici e infrastrutture*, CEDAM, 2020.

S. Cassese, *Stato e mercato dopo privatizzazioni e "deregulation"*, in *Riv. trim. dir. pubbl.*, 1991, p. 378 ss.

F. Cardarelli, *Criteri di aggiudicazione*, in M.A. Sandulli-R. De Nictolis (a cura di), *Trattato sui contratti pubblici*, vol. III, Milano, 2019, p. 534.

T. Cellura, *Criteri minimi ambientali nell'edilizia: una vera rivoluzione negli appalti pubblici delle costruzioni*, in *Appalti e contratti*, 2016, p. 10.

C. Chiarello, *Il partenariato per l'innovazione*, in *Giustizia-amministrativa.it*, Fascicolo n. 2, 2016.

F. Cintioli, *Risultato amministrativo, discrezionalità e PNRR: una proposta per il Giudice*, in *Giustizia-amministrativa.it*, 2021.

M. Clarich, *Il PNRR tra diritto europeo e nazionale: un tentativo di inquadramento giuridico*, in *Astridonline*, 2021.

G. Crepaldi, *Politiche ambientali nei contratti pubblici degli enti locali*, in M. Andreis (a cura di), *I contratti pubblici tra principi interni e vincoli sopranazionali*, Milano, 2011, p. 195 ss.; *Las formas del partenariado público-privado en el nuevo Código italiano de los contratos públicos y de las concesiones*, in *Contratación Administrativa Práctica*, 2018, p. 1 ss.; G. Crepaldi – R. Micalizzi, *Eco-*

sostenibilità e appalti pubblici: la selezione delle imprese e delle offerte secondo i criteri ambientali, in *Federalismi.it*, 2023.

M. D'Alberti, *Diritto amministrativo e ripresa*, in *Giorn. dir. amm.*, 2022, p. 7 ss.; *La concorrenza*, in F. Amatori – M. D'Alberti (a cura di), *L'impresa italiana*, vol. II, Roma, 2020, p. 100 ss.

M. Delsignore, *Codice dell'ambiente e VIA: una disciplina da ripensare?*, in *Riv. quad. dir. amb.*, 1, 2022.; *Ambiente*, in *Funzioni amministrative*, a cura di B.G. Mattarella - M. Ramajoli, *I tematici dell'Enciclopedia del Diritto*, Milano, 2022, vol. III, p. 47.

De Falco, *L'utilizzo di fonti di energia rinnovabili come criterio di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa*, in *Dir. pub. comp. eur.*, 2004, p. 889.

F. De Leonardis, *La transizione ecologica come modello di sviluppo di sistema: spunti sul ruolo delle amministrazioni*, in *Dir. amm.*, 2021, p. 779 ss.

F. De Lucia, *La rinegoziazione delle offerte nelle procedure negoziate*, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2020, p. 253 (nota a sentenza).

C. De Portu, *I motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (limitatamente a quelli) rivisitati dal D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto "sblocca cantieri") convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55*, in *Riv. trim. appalti*, 2019, p. 1171;

R. Dipace – A. Rallo – A. Scognamiglio (a cura di), *Impatto ambientale e bilanciamento di interessi. La nuova disciplina della valutazione di impatto ambientale*, Napoli, 2018.

S. Fantini, *Il partenariato per l'innovazione*, in *Urb. e app.*, 2016, p. 955 ss.

G. Federico – R. Giannetti, *Le politiche industriali*, in F. Amatori et al. (a cura di), *Annali della Fondazione Einaudi, L'industria*, XV, Milano, 1999, p. 1125 ss.

L. Ferrajoli, *Per una Costituzione della Terra. L'umanità al bivio*, Milano, 2021, spec. p. 116 ss.

G. Fidone, *Gli appalti verdi all'alba delle nuove direttive: verso modelli più flessibili orientati a scelte eco-efficienti*, in *Riv. it. dir. pubbl. comunit.*, 2012, p. 819.

G.C. Figuera, *Offerta economicamente più vantaggiosa e nuovo criterio "del prezzo o costo fisso"*, in *Urb. e app.*, 2022, p. 240.

F. Fracchia, *I doveri intergenerazionali. La prospettiva dell'amministrativista e l'esigenza di una teoria generale dei doveri intergenerazionali*, in *Il diritto dell'economia (numero speciale su Doveri intergenerazionali e tutela Dell'ambiente. Sviluppi, sfide e prospettive per Stati, imprese e individui, a cura di Pasquale Pantalone)*, 2021, p. 64.

E. Frediani, *La clausola condizionale nei provvedimenti ambientali*, Bologna, 2019.

G. Garzia, *Bandi di gara per appalti pubblici e ammissibilità delle clausole c.d. ecologiche*, in *Foro amm.*, 2003, p. 3515;

M.S. Giannini, "Ambiente": saggio sui diversi suoi aspetti giuridici, in Riv. trim. dir. pubbl., 1973, p. 15 ss.

A. Gratani, L'energia elettrica da fonti rinnovabili e il vaglio del criterio di «positività ambientale» negli appalti, in Riv. giur. amb., 2004, p. 285;

L. La Rosa, Discrezionalità della p.a. e principio di proporzionalità nell'applicazione delle cause di esclusione, in Urb. e app., 2019, p. 774;

G. Lombardo, I criteri sociali e ambientali minimi (CSM e CAM) nella contrattualistica pubblica. Possibili premialità per iniziative ad impatto sociale e ambientale, in Riv. trim. app., 2019, p. 1085.

P. Malanetto, Procedure di scelta per il contraente, in La nuova disciplina dei contratti pubblici, a cura di R. Garofoli - G. Ferrari, in Nel diritto, 2018, p. 571 ss.

L. Marraccini - G. Terracciano, Partenariato per l'innovazione, in Trattato sui contratti pubblici, a cura di M. A. Sandulli - R. De Nictolis, vol. III, Milano, p. 133 ss.

A. Moliterni, Semplificazione amministrativa e tutela degli interessi sensibili: alla ricerca di un equilibrio, in Dir. amm., 2017, p. 743 ss.; La Strategia Energetica Nazionale: il problema del controllo e del monitoraggio, 2019, p. 256 ss.; La sfida ambientale e il ruolo dei pubblici poteri in campo economico, in Riv. Quad. Dir. Amb., 2020, p. 32 ss.; si v. A. Moliterni – S. Pellizzari, La riserva di attività economiche alle comunità di lavoratori o utenti, in S. Cassese (a cura di), La Costituzione dimenticata, Milano, 2021, p. 243 ss.; Antitrust e ambiente ai tempi del Green Deal: il caso dei "sustainability agreements", in Giorn. dir. amm., 2021, p. 354 ss.; Il Ministero della transizione ecologica: una proiezione organizzativa del principio di integrazione?, in Giorn. dir. amm., 2021, p. 439 ss.

M. Monteduro, Le decisioni amministrative nell'era della recessione ecologica, in Rivista AIC, 2018, p. 37 ss.

G. Morbidelli, Il regime amministrativo speciale dell'ambiente, in Scritti in onore di Alberto Predieri, Milano, 1996, vol. II, p. 1121 ss.

B. Pogace, I criteri ambientali negli appalti pubblici: dalle prime pronunce della corte di giustizia alla nuova direttiva 2004/18, in Urb. e app., 2004, p. 1385;

E. Romano, L'esclusione dell'operatore economico dalla procedura di affidamento dei contratti pubblici, Torino, Giappichelli, 2019, p.7 ss.;

M. Renna, Il cambiamento necessario: una contraddizione o una sfida?, in Dir. pubbl. 2021, p. 155 ss.

E. Ronchi, Le sfide della transizione ecologica, Milano, 2021.

G. Rossi, Storicità e gradualità della emersione dell'interesse ambientale nella sfera giuridica, in Id., Saggi e scritti scelti. III. Economia, ambiente, servizi, Torino, 2019, p. 1262 s.; Dallo sviluppo

sostenibile all'ambiente per lo sviluppo, in G. Rossi – M. Monteduro (a cura di), *L'ambiente per lo sviluppo. Profili giuridici ed economici*, Torino, 2020, p. 8.

L. Torchia, *Il sistema amministrativo italiano e il fondo di ripresa e resilienza*, in *Astrid Rassegna*, 2020, p. 17 ss.; *Attuazione e monitoraggio del PNRR*, in *Forum Next Generation EU*, in *aipda.it*, 2021, p. 3.

S. Villamena, *Appalti pubblici e clausole ecologiche. Nuove conquiste per la «competitività non di prezzo» anche alla luce della recente disciplina europea*, in *Dir. economia*, 2015, p. 355.

### **Bibliografia Cer:**

A. Albanese, *Il principio di sussidiarietà orizzontale: autonomia sociale e compiti pubblici*, in *Dir. pubbl.*, 2002, 1, 51 ss.

S. Amorosino, *La “dialettica” tra tutela del paesaggio e produzione di energia da fonti rinnovabili a tutela dell'ambiente atmosferico*, in *Riv. giur. ed.*, 2022, 4, 261.

L. Ammannati, *Una nuova governance per la transizione energetica dell'Unione europea. Soluzioni ambigue in un contesto conflittuale*, in L. Ammannati (a cura di), *La transizione energetica*, Torino 2018; *id.* *Transizione energetica, “just transition” e finanza*, in *Rivista Trimestrale di Diritto dell'Economia*, 2022, 1s, 289.

F. Angelini, *Costituzione al tempo della crisi*, in *Rivista AIC*, 4, 2012.

G. Arena, *Cittadini attivi*, Roma-Bari 2006; G. Arena, C. Iaione (a cura di), *L'età della condivisione*, Roma 2015.

V. Atripaldi, *Il patto costituzionale in Assemblea costituente*, in *Studi in onore di P. Biscaretti di Ruffia*, Milano 1987, 84; *id.* *Il concetto di partecipazione nella dinamica della relazione Stato-società*, in *Scritti in onore di M.S. Giannini*, Milano 1988, 84.

A. Bagnasco, *Comunità*, in *Enciclopedia delle scienze sociali*, Roma, 1992

A. Beltran, *Energia e democrazia politica. Qualche spunto storico*, in *Ricerche di storia politica*, 2018, 1, 51 ss.;

M. Benvenuti, *Per un diritto amministrativo paritario*, in *Studi in memoria di Enrico Guicciardi*, Padova 1975, 807 ss.; *id.* *Diritti Sociali*, in *Digesto pubbl.*, Torino 2012, 15.

A. Bernardoni, C. Borzaga, J. Sforzi, *Comunità energetiche rinnovabili. Una sfida per le imprese sociali e di comunità*, in *Impresa sociale*, 2022, 2, 77.

C. Bevilacqua, *Le comunità energetiche tra governance e sviluppo locale*, in *Amministrazione in Cammino*, 2020, 13 ss.

R. Bifulco, *La responsabilità giuridica verso le generazioni future tra autonomia dalla morale e diritto naturale laico*, *Teoria del Diritto e dello Stato*, Napoli 2002, 353.

M. Brocca, Paesaggio e agricoltura a confronto. Riflessioni sulla categoria del paesaggio agrario, in Riv. giur. edil., 2016, 1.

E. Bruti Liberati, Politiche di decarbonizzazione, costituzione economica europea e assetti di governance, in Diritto Pubblico, 2021, 2, 41.

B. Caravita, “Taking Constitution seriously”. Federalismo e energia nel nuovo Titolo V della Costituzione, Relazione al Workshop “Il federalismo possibile nel settore dell’energia” organizzato dall’Osservatorio sulla politica energetica Fondazione Einaudi), 19 febbraio 2003, in Federalismi.it, 2003.

S. Cassese, L’Aquila e le mosche. Principio di sussidiarietà e diritti amministrativi nell’area europea, in Foro it., 1995, 373 ss.; L’energia elettrica nella legge costituzionale n. 3/2001, Relazione alla giornata di studio su “La riforma del Titolo V della Costituzione” organizzata dalla Rassegna giuridica dell’energia elettrica il 1° luglio 2002, in Federalismi.it, 2002.

cfr. L’azione pubblica per rimediare alla povertà, in Riv. it. sc. giur., 2020, 11, 233.

V. Cerulli Irelli, Proprietà pubblica e diritti collettivi, Padova 1983, 409; id. Sussidiarietà (diritto amministrativo), in Enc. giur., vol. 30, Roma 2003; La lotta alla povertà come politica pubblica, in Democrazia e Diritto, IV, 2005, 63.

M.P. Chiti, Principio di sussidiarietà, pubblica amministrazione e diritto amministrativo, in F.A. Roversi Monaco (a cura di), Sussidiarietà e pubblica amministrazione. Atti del convegno per il 40° della Spisa, Rimini 1997, 85 ss.

M. Cocconi, E se l’energia tornasse allo Stato? Gli effetti nocivi del decentramento e le ragioni di un ritorno al centro, in Amministrazione in cammino, 2017, 3; id. Un diritto per l’economia circolare, in Il diritto dell’economia, 2019, 3, 113.

A. Colavecchio, La materia “energia” tra “nuovo” e “nuovissimo” Titolo V della Costituzione, in Studi in onore di Francesco Gabriele, Bari 2016, 358 ss.

D. Corapi, La “povertà” nell’ordine giuridico del capitalismo, in Riv. it. sc. giur., 2020, 11, 245.

V. E. Cusa, Il Diritto Dell’unione Europea Sulle Comunità Energetiche e il suo recepimento in Italia, in Riv. Trim. Dir. ec., 2, 2020, 287 ss.; Id. Sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e comunità energetiche, in Orizzonti del diritto commerciale, 2020, 1, 71.

G. Dalle Fratte, Quadro della ricerca. Ragioni, nessi, obiettivi, metodologia, in Id. (a cura di), La comunità tra cultura e scienza. Il concetto di comunità nelle scienze umane, Roma 1993, 12.

F. De Leonardis, La Consulta tra interesse nazionale e energia elettrica, in Giur. cost., 2004, 1; id. La transizione ecologica come modello di sviluppo di sistema: spunti sul ruolo delle amministrazioni, in Diritto amministrativo, 2021, 4, 779.

M.G. Della Scala, Lo sviluppo urbano sostenibile e gli strumenti del governo territoriale tra prospettive di coesione e tutela dei diritti fondamentali, in *Dir. amm.*, 2018, 4, 787 ss.

G. Falcon, Autonomia amministrativa e principio di sussidiarietà, in *Dir. soc.*, 1998, 2-3, 279 ss.

G. Ferri, Il diritto commerciale e la povertà, in *Riv. it. sc. giur.*, 2020, 11, 245.

A. Fici, *Diritto dell'Economia sociale. Teorie, tendenze e prospettive italiane ed europee*, Napoli 2016, 18;

A. Fiorini, Contrastare la povertà energetica per una transizione inclusiva ed equa, in *Energia, Ambiente e Innovazione*, 2022, 2, 72.

F. Fracchia, P. Pantalone, Verso una contrattazione pubblica sostenibile e circolare secondo l'Agenda Onu 2030, in *Riv. it. dir. pubbl. com.*, 2022, 243.

T.E. Frosini, Profili costituzionali della sussidiarietà in senso orizzontale, in *Riv. giur. mezz.*, 2000, 15 ss.

F. Giglioni, Il diritto pubblico informale alla base della riscoperta delle città come ordinamento giuridico, in *Riv. giur. edil.*, 2018, 1, 3;

C. Iaione La collaborazione civica per l'amministrazione, la governance e l'economia dei beni comuni, in G. Arena, C. Iaione, Roma, 2015; id. L'età della condivisione: la collaborazione fra cittadini e amministrazioni per i beni comuni, Roma 2015, 55; id. G. Iacovone, L. Giani, Città, reti sociali e rigenerazione urbana: una prospettiva normativa, in *Settimo Rapporto sulle città. Chi possiede la città? Proprietà, poteri, politiche, urban@it*, Bologna 2022, 253.

M. A. Lorizio, Demani civici ad una svolta, tra leggi vecchie e nuove, in *Dir. giur. agr e amb.*, 1997, 381 ss.

G. Macdonald, Il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'apertura del Terzo Settore, in *Terzjus*, 2023.

G. Mari, I beni di collettivo godimento nella recente giurisprudenza della Corte costituzionale, in *Riv. giur. ed.*, 2019, 6, 489.

F. Marinelli, Un'altra proprietà. Usi civici, assetti fondiari collettivi, beni comuni, Pisa 2019; Gli usi civici, in A. Cicu, F. Messineo (a cura di), *Trattato di diritto civile e commerciale*, II ed., Milano 2013; id. Usi civici e beni comuni, in *Rass. dir. civ.*, 2013, 2, 406 ss.

A. Martini, Amministrazione in transizione: riflessioni sulla transizione ecologica e sull'organizzazione amministrativa al suo servizio, in *Rivista quadrimestrale di Diritto dell'Ambiente*, 2021, 3, 150.

B.G. Mattarella, Il problema della povertà nel diritto amministrativo, in *Riv. trim. dir. pubbl.*, 2012, 2, 359; id. La tutela contro la povertà in Italia, in *Riv. it. sc. giur.*, 2020, 11, 283.

M. Mazzucato, *Missione economia: una guida per cambiare il capitalismo*, Bari 2021.

M. Meli, Autoconsumo di energia rinnovabile e nuove forme di energy sharing, in *Nuove leggi civ. comm.*, 2020, 3, 633.

R. Miccù, M. Bernardi, Premesse ad uno studio sulle Energy communities: tra governance dell'efficienza energetica e sussidiarietà orizzontale, in *Federalismi.it*, 2022, 4, 603.

F. Modugno, La dicotomia "Stato ordinamento" – "Stato soggetto" nel pensiero dei tre Maestri, in *La sovranità popolare nel pensiero di Esposito*, Crisafulli, Paladin, a cura di Carlassare, Padova, 2003, 41 ss.

A. Moliterni, Transizione ecologica, ordine economico e sistema amministrativo, in *Riv. dir. comp.*, 2022, 2, 395; Il Ministero della transizione ecologica: una proiezione organizzativa del principio di integrazione?, in *Giornale di diritto amministrativo*, 2021, 4, 439.

C. Mortati, *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*, Torino 1959, 174; id. *La persona, lo Stato e le comunità intermedie*, Torino 1971.

C. Napoli, L'organo di vertice dell'ente di area vasta e la differenziazione funzionale tra città metropolitane e province, in *Federalismi*, 2022, 7, 222 ss.

G. Napolitano, L'energia elettrica ed il gas, in *Merc. conc. reg.*, 2002, 37.

M. Nigro, Formazioni sociali, poteri privati e libertà del terzo, in *Aspetti e tendenze del diritto costituzionale. Scritti in onore di Costantino Mortati*, vol. 3, Milano 1977, 851 ss.

F. Palermo, Asimmetria come forma e formante dei sistemi composti, in *Ist. fed.*, 2018, 2, 255.

L. M. Pepe, Il diritto dell'energia fondato sui principi. La transizione ecologica come giustizia energetica, in *Rivista Giuridica Ambiente Diritto.it*, 2021, 4.

A. Persico, Le comunità energetiche e il ruolo sussidiario delle pubbliche amministrazioni, in *AmbienteDiritto.it*, 2022, 2, 3 ss.

V. Pepe, Le "comunità energetiche" come nuovi modelli di sviluppo sostenibile, *ivi*, 2022, 3, 1 ss.

C. Pinelli (a cura di), *Esclusione sociale. Politiche pubbliche e garanzie dei diritti*, Firenze, 212 ANNO; id. I dilemmi della povertà, in *Riv. it. sc. giur.*, 2020, 11, 283. cfr. C. Pinelli, C. Franchini, *L'intervento pubblico di contrasto alla povertà*, Napoli 2021.

S. Pugliatti, *La proprietà nel nuovo diritto*, Milano, 1954, 224.

G. Radicati di Brozolo, Profili di diritto comunitario del mercato dell'energia elettrica, in *Riv. it. dir. pubbl. com.*, 1995, 2, 431.

P. Ranci, Una crisi da usare bene. Appunti per aggiornare la politica dell'energia, in *Astrid – Rassegna*, 2022, 18, 3-4.

G.U. Rescigno, Principio di sussidiarietà orizzontale e diritti sociali, in *Dir. pubbl.*, 2002, 1, 5 ss.

P. Rescigno, Le formazioni sociali intermedie, in *Riv. dir. civ.*, 1998, 3, 301.

S. Rodotà, *Tecnopolitica. La democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione*, Roma-Bari 2004;

M. Ruotolo, *La lotta alla povertà come dovere dei pubblici poteri. Alla ricerca dei fondamenti costituzionali del diritto a un'esistenza dignitosa*, in *Diritto pubblico*, 2011, 2, 391.

A. Sandulli, *Costruire lo Stato. La scienza del diritto amministrativo in Italia*, Milano 2009.

E. Sanna, *La democrazia di livello cittadino per l'implementazione delle politiche energetiche pulite, rinnovabili e sicure nelle città del futuro (e viceversa)*, in *Rivista DGA*, 2018, 6.

S. Staiano, *La sussidiarietà orizzontale: profili teorici*, in *Federalismi.it*, 2006.

A. Sciortino, *La transizione energetica e le sfide alla democrazia*, *Lettera AIC*, 2022, 11.

F. Silvestri, D. Lepore, F. Spigarelli, L. Rubini, *Transizione ecologica nel PNRR: alcune riflessioni sui processi di cambiamento e innovazione*, in *L'industria, Rivista di economia e politica industriale*, 2022, 3, 403.

G. Tropea, *Spinte gentili per la pubblica amministrazione?*, in *Dir. econ.*, 2022, 1, 31 ss;

A. Zagarella, *La transizione ecologica nel PNRR tra 'climate change' e 'do not harm'*, in *Dir. pubbl. eur. – Rassegna online*, 2022, 2, 71;

### **Lezioni dottorali:**

**28 settembre 2023:** Prof. Maurizio Esposito ore 16.00 – 19.00.

**24 ottobre 2023:** Prof.ssa Anna Zilli ore 15.00 - 18.00.

**25 ottobre 2023:** Prof. Francesco Scalia ore 15-18 ONLINE.

**27 ottobre 2023:** Dott. Nicola Santangelo ore 10.30 - 14.30 ONLINE.

**30 ottobre 2023:** Prof. Edoardo Ales ore 10.00 - 13.00.

**31 ottobre 2023:** Prof. Francesco Maiello ore 11.30 - 12.30 ONLINE.

**31 ottobre 2023:** Prof. Giovanni Porzio ore 15.00- 18.00.

**18 dicembre 2023:** Prof.ssa Fabiola Lamberti ore 10.00.

### **Seminari (come uditore):**

**1 marzo 2024**, presso l'Università di Roma tre – Seminario Metodologico. *Tecniche di scrittura giuridica nei diversi generi letterari. Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale.*

**15 febbraio 2024**, presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale – Laboratorio sviluppo sostenibile e semplificazione: i riflessi su pubblica amministrazione, impresa e diritti delle persone.

*La disciplina del whistleblowing nell'ordinamento eurounitario e nazionale. Un dialogo tra diritto amministrativo e diritto del lavoro.*

**22 giugno 2023**, presso l'Università degli studi di Roma “La Sapienza” - *La disciplina delle concessioni nel nuovo Codice dei contratti pubblici, al crocevia fra tutela dell'interesse pubblico, imperativi di sviluppo e gestione del rischio di impresa.*

**11 maggio 2023**, presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale – *PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne.*

**23 marzo 2023**, presso CeSDirSan – *Digitalizzazione e sanità.*

### **Convegni (come uditori):**

**26 febbraio 2024**, presso Anci – *Il Tuel che vorremmo. Appunti per una riforma.*

**24 novembre 2023**, presso Anci – *Trent'anni dopo. Il lavoro nel sistema delle Autonomie Locali: modelli organizzativi e paradigmi regolativi.*

**14 novembre 2023**, presso Ordine degli Avvocati di Roma – *Il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36): prime applicazioni.*

**27 ottobre 2023**, presso l'Università degli studi LUISS School of Law – *La riforma dei servizi pubblici locali.*

**Pubblicazioni (articolo, capitolo libro, presentazione paper):** in corso di pubblicazione.

**Da:** Matteo BORTOLI matteo.bortoli@unicas.it  
**Oggetto:** periodo di ricerca presso IFEL  
**Data:** 6 marzo 2024 alle ore 11:30  
**A:** Margherita INTERLANDI m.interlandi@unicas.it  
**Cc:** Lorenza TOMASSI lorenza.tomassi@unicas.it

---



Buongiorno Prof.ssa,  
Buongiorno Dott.ssa Tomassi,

con la presente formulo richiesta di autorizzazione ai fini dello svolgimento del periodo di ricerca presso la Fondazione IFEL, di durata pari a sei mesi .

Sul punto, richiamo l'articolo 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e la Fondazione che - nel disciplinare gli obblighi a carico delle parti - stabilisce "la Fondazione IFEL si impegna a mettere a disposizione, ai fini della ricerca, le sedi e le strutture operative, permettendo al dottorando, previa richiesta, di usufruire di mezzi e attrezzature, ovvero di materiale di ricerca necessario all'espletamento delle attività didattiche e scientifiche".

Colgo l'occasione per porgere

Cordiali Saluti

Matteo Bortoli

**RELAZIONE ANNUALE PER IL DOTTORATO DI RICERCA**

**Dott. Vittorio Salera**

**Titolo della ricerca**

***“Povertà educativa e nuove generazioni: il diritto alla partecipazione democratica”***

**Attività di ricerca:**

Il progetto di ricerca si incentra sul problema della povertà educativa, che rappresenta un fenomeno dilagante nella nostra società e rischia di minare la partecipazione democratica attiva delle nuove generazioni. Si può osservare, infatti, in modo sempre più preoccupante il distacco, quanto la disaffezione, dei giovani rispetto alle Istituzioni, che al contempo vengono private delle energie e delle risorse che l'universo giovanile può mettere a disposizione attraverso uno scambio di idee fertile e virtuoso. Riflettere sul concetto di povertà educativa, a livello sociologico, implica mettere a tema, da un lato, cosa si intenda nella nostra società e nella nostra cultura con il concetto di “povertà” e, dall'altro, cosa si intenda con il concetto di “educazione”, quali le finalità che attraverso le pratiche educative una determinata società voglia perseguire e, attraverso di esse, quale tipo di povertà voglia contrastare.

Riferendosi alle "povertà educative" nel loro complesso, la ricerca si propone di analizzare i molteplici aspetti di privazione che ostacolano l'accesso alle competenze fondamentali per una vita soddisfacente nella era contemporanea. L'analisi prende ispirazione da uno studio condotto da Save the Children nel 2018, il quale evidenzia l'importanza di affrontare la questione delle "povertà educative" considerando la loro pluralità e complessità. Questo approccio, dunque, ci consente di comprendere le diverse sfaccettature di tale fenomeno e di identificare strategie efficaci per contrastarlo. L'obiettivo, quindi, dell'intero lavoro di ricerca è quello di contribuire a delineare soluzioni innovative che permettano alle persone di superare le barriere imposte dalle povertà educative, garantendo loro l'accesso alle risorse necessarie per una vita pienamente partecipativa e autonoma.

Prendendo le mosse dalla ricognizione delle diverse ed eterogenee manifestazioni del fenomeno in analisi, e dandone una definizione tanto in ambito sociologico quanto rispetto al profilo giuridico, il progetto di ricerca analizza anche le politiche sociali finora attuate, a livello regionale e nazionale, per verificare se e in quale misura esse abbiano raggiunto l'obiettivo di consolidare la partecipazione democratica delle nuove generazioni.

Difatti, l'analisi prende in esame le diverse manifestazioni della povertà educativa nelle regioni italiane e tenta di analizzare le ragioni socio-economiche di questo fenomeno.

Nello specifico, ci si concentra sulle motivazioni per le quali nella maggior parte delle regioni italiane si percepisce, nel concreto, un distacco delle nuove generazioni rispetto ai temi di attualità, politica e partecipazione attiva attraverso corpi intermedi, sindacati e associazioni politiche.

L'approccio eterogeneo, quindi, ci consente di cogliere le sfumature e le specificità del problema su scala territoriale, fornendo così un quadro completo della situazione, ponendo particolare attenzione all'analisi ed alla gestione delle opportunità che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza hanno messo a disposizione. Questi fondi, infatti, rappresentano un'occasione di portata storica che consente di affrontare il problema della povertà educativa in modo strutturale, con un rilancio dello Stato sociale di diritto attraverso il suo saldo radicamento nei diritti sociali. In particolare, nella ricerca ci si concentra sulle azioni da intraprendere mediante i fondi del PNRR, i quali, se destinati in maniera adeguata, possono finanziare attività che consentono di riavvicinare le nuove generazioni alla vita sociale e democratica. In questa prospettiva, il progetto analizza le novità normative collegate alle misure del PNRR e, in particolare, la ricerca si sofferma sulla Prima Missione (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) e sulla Quarta Missione (Istruzione e ricerca), alle quali sono rispettivamente destinati 40 e 30 miliardi di euro.

Particolare attenzione viene rivolta al ruolo che in questo ambito giocano le nuove tecnologie, ma soprattutto i nuovi canali di comunicazione, che al giorno d'oggi sembrano aver allontanato i più giovani dalla vita sociale e politica, nonostante l'accesso a dati ed informazioni mai stati così fruibili. Si propone, pertanto, una nuova educazione relativa all'utilizzo dei social media e delle informazioni contenute al fine di garantire l'efficacia di questi canali di comunicazione, ormai di uso comune, in termini di partecipazione democratica attiva, senza rinunciare e valorizzare le modalità tradizionali. Ci si sofferma e si indagano più a fondo gli aspetti patologici dell'interazione dei giovani con le nuove tecnologie, affinché queste possano operare non già come un fattore che incrementi il loro solipsismo e la loro chiusura nei confronti del prossimo e delle Istituzioni, bensì come una importante opportunità orientata alla promozione della loro partecipazione attiva, attraverso l'individuazione di nuovi canali di comunicazione ancora più virtuosi ed efficaci.

Particolare attenzione, nello studio svolto, è stata dedicata all'evoluzione della povertà educativa nel periodo dell'emergenza pandemica, durante il quale si sono registrati preoccupanti sintomi di peggioramento di tale fenomeno sul piano della partecipazione, come dimostrano i primi dati che emergono dagli studi svolti negli anni funestati dall'emergenza sanitaria. Questi dati hanno meritato, e meritano, particolare attenzione e richiedono un approccio sistematico nella prospettiva giuridica ed, in particolare, dell'azione della Pubblica Amministrazione, in quanto lo studio e l'interpretazione

di tali dati rappresenta la premessa necessaria per svolgere un'analisi completa della società odierna, delle tendenze dei giovani e dei fenomeni che li colpiscono.

Concludendo, la ricerca pone le basi per poter avviare una riflessione sulle modalità di impiego dei Social Media per le nuove generazioni e per poter proporre un'educazione in merito che possa essere in grado di esplicitare gli effetti positivi delle nuove tecnologie in termini di partecipazione attiva, non essendo più la premessa del declino di uno Stato sociale in "Stato social".

**Fonti:**

- Z. BAUMAN, (2017) *Retrotopia*, Roma, 2017;
- J. HABERMAS su web e sfera pubblica. Quello che la rete non sa fare, [www.reset.it](http://www.reset.it), 22 luglio 2014 (trad. a cura di L. Ceppa; testo originale tedesco pubblicato sul Feuilleton della Frankfurter Rundschau, 14-15 giugno 2014);
- P. BARBIERI, G. CUTULI e M. TOSI, *Famiglie, mercato del lavoro e rischi sociali. Nascita di un figlio e rischi di transizione alla povertà tra le famiglie italiane, Stato e mercato*, Bologna, 2012, pp. 391-428;
- DIAMANTI, I. (2000). *La generazione invisibile* (pp. 1-272). Il Sole 24 Ore;
- PIRNI, A. (2013). *Giovani e politica in Italia: gli studenti e la rielaborazione silenziosa del politico. OBETS: Revista de Ciencias Sociales*, 8 (2), 315-342;
- NUSSBAUM, M. C. (2021). *Creare capacità: liberarsi della dittatura del Pil*. Il Mulino;
- L. DI SANTO, (2020). *Per un'ermeneutica dei diritti sociali*;
- BOCCACCIN, L. (2021). *Verso una definizione sociologica della povertà educativa*;
- C. CRISTOFARI, J. BERNARDINI, S. MASSARINI (2015). *Giovani nella rete politica. Un'indagine in Facebook*;
- M. ROSBOCH. *Corpi Intermedi e rappresentanze*;
- L. MILANI (2020). *Povertà Educativa e Global Education. Riflessioni per uno scenario futuro*.

**Attività di formazione nell'ambito del dottorato di ricerca:**

- 11 Maggio 2023, Seminario di studio "PNRR e la riduzione dei divari territoriali: una opportunità per le aree interne" presso Campus Folcara;
- 28 Settembre 2023, Lezione "Metodologia della progettazione sociale e lavoro di rete nelle amministrazioni pubbliche e private" del Prof. Esposito, presso Campus Folcara;
- 12 Ottobre 2023, Lezione "Filosofia dei Diritti Sociali" del Prof. Luigi di Santo, presso Campus Folcara;
- 25 Ottobre 2023, Lezione "Diritto dell'energia sostenibile" del Prof. Scalia;
- 27 Ottobre 2023, Lezione "Psicologia/Pedagogia" del Prof. Santangelo;
- 30 Ottobre 2023, Lezione "Diritto del Lavoro, PA e società pubbliche" del Prof. Ales;
- 31 Ottobre 2023, Lezione "Diritto Internazionale dello spazio cibernetico e tutela dei diritti umani nel sistema statale delle autonomie territoriali" del Prof. Maiello;
- 31 Ottobre 2023, Lezione "Statistica" del Prof. Porzio.

### **Altre attività di formazione:**

- 22 Febbraio 2023, Lezione della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica “Giorgio La Pira” del Prof. Stefano Zamagni dal titolo “Europa: economia di guerra o economia di pace?”;
- 23 Febbraio 2023, presentazione corso di Alta Formazione “La tutela del minore in ambito civile e penale” presso il Tribunale di Cassino;
- 27 Marzo 2023, organizzazione della lectio magistralis della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica “Giorgio La Pira” del Gen. D. Pasquale Angelosanto dal titolo “Governance, etica e corruzione” presso Campus Folcara;
- 30-31 Maggio, 2023 XI Festival della Dottrina Sociale della Chiesa “Costruire la fiducia: la passione dell’incontro per tracciare sentieri di pace e fraternità” presso Campus Folcara;
- 1 Giugno 2023, Lezione della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica “Giorgio La Pira” del Prof. Giuseppe D’Anna dal titolo Albert Schweitzer: la “pace” come “rispetto per la vita”;
- 7-8 Ottobre 2023, Summer School della “Scuola Nazionale di Formazione Socio-Politica Giorgio La Pira” dal titolo “Le nuove culture tra sfide e opportunità” presso il Castello Angioino-Aragonese di Gaeta.
- 13 febbraio 2024, Presentazione del Master di I livello "Il ruolo della P.A. nel riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie".

### **Pubblicazioni:**

Recensione di *Bestie delinquenti*, di C. D’Addosio, Milano, Le Lucerne, 2022, in *Democrazia e Diritti Sociali*, fasc. 2, 2023, pp. 187-189.

In fede, 6.3.2024

Vittorio Salera



Il Tutor, Prof. Luigi Di Santo

